



globus et locus

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

**ATTIVITÀ 2019– 2020**

Premessa.....	1
1. Compagine sociale.....	2
1.1 Attività: tra teoria e prassi globale.....	4
2. Sistema di valori, formazione e promozione della cultura politica di riferimento per gli attori globali.....	5
2.1 “Glocalism. Journal of Culture, Politics and Innovation”.....	7
3. Macro-regioni e glocal cities.....	9
a) Progetto Brescia Globale.....	10
b) Progetto ESPON IMAGINE “Developing a metropolitan-regional imaginary in Milan-Bologna urban area”.....	11
4. Progetto Italicis.....	13
4.1 Il pensiero italiceo, l’attività editoriale e il rapporto con i media.....	15
4.2 Italiceo Net.....	16
4.4 Proposte per una soggettività.....	20
4.5 La Summer School della Schola Italiceo.....	21
5. Rappresentazione e comunicazione.....	22
6. Organizzazione e struttura operativa dell’Associazione.....	22

## **Premessa**

Da oltre vent'anni, Globus et Locus opera come luogo di incontro, ricerca e progettualità per aiutare le classi dirigenti a comprendere e interpretare le sfide poste dal glocalismo agli assetti culturali, sociali e politici e alle relative istituzioni. L'Associazione, nata alla fine del 1997 per volontà della Camera di Commercio di Milano e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha potuto avvantaggiarsi fin da allora di un patrimonio di riflessioni sistematiche sull'impatto, non solo culturale ma anche economico istituzionale e politico, che la globalizzazione ha creato nell'organizzazione non solo mondiale ma anche subnazionale e locale.

Il glocalismo, inteso non solo come corpo di idee compiute, ma anche come un punto di vista, approccio e metodo, è da sempre l'elemento fondante che caratterizza le esperienze e le progettualità di Globus et Locus. Un approccio che tiene in considerazione il doppio, simultaneo e multidimensionale processo della globalizzazione dei luoghi e della localizzazione dei flussi, analizzando l'impatto che esso produce su territori, identità, imprese e istituzioni.

L'emergenza globale che stiamo vivendo oggi a causa della diffusione del Coronavirus ha evidenziato, in modo violento e drammatico, come il glocalismo tanto teorizzato e approfondito in questi anni da studiosi e da think tank come Globus et Locus, sia una realtà pienamente in atto. Il diffondersi del virus ha mostrato, con irruenza, come l'ordine inter-nazionale, basato sui confini e sugli ambiti politico territoriali da essi definiti, sia oggi in crisi nella capacità di gestire molti dei problemi complessi causati da fenomeni come l'innovazione e la mobilità (delle persone, delle cose, delle informazioni) che caratterizzano il nuovo millennio.

Ad oggi non basta più cercare di prevedere ciò che avverrà nella storia, ma è necessario elaborare tutto ciò che è in atto al fine di indagare, con razionalità e lucidità, quali possano essere i nuovi strumenti e le nuove modalità di organizzazione politica utili a governare questa nuova fase epocale. Se fino a ieri l'impatto della glocalizzazione sulla società e sulla sua organizzazione geopolitica ed economica poteva considerarsi un dato riconosciuto ed acquisito, il diffondersi del virus ha reso ancora più evidenti e tangibili questi processi, rendendo necessario, per le realtà che hanno il compito di comprenderli e di analizzarne gli impatti, un rafforzamento e un aggiornamento del proprio ruolo.

Globus et locus considera l'emergenza in corso come una questione che colpisce nel profondo la sua mission, prendendo atto che la domanda formulata dai suoi aventi causa è diventata ancora più complessa e che si muove all'interno di un contesto per molti versi imprevedibile e in estrema evoluzione.

Già da alcuni anni l'Associazione ha intrapreso un percorso di aggiornamento della propria attività e degli ambiti di riferimento, da un lato attraverso il rafforzamento della propria piattaforma culturale tramite il journal Glocalism e il suo comitato direttivo che raccoglie i massimi esperti del pensiero globale, dall'altro attraverso una focalizzazione ed una selezione delle linee strategiche e progettuali. Oggi più che mai sentiamo però la responsabilità di portare avanti la nostra mission: "aiutare le classi dirigenti ad affrontare le sfide della glocalizzazione con una cultura politica nuova e un sistema di valori aggiornato alla realtà glocal".

Per comprendere e provare a superare insieme le nuove e drammatiche sfide che abbiamo di fronte.

## **1. Compagine sociale**

Sono soci dell'Associazione:

- Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi (socio fondatore)
- Università Cattolica del Sacro Cuore (socio fondatore)
- Confcommercio - Imprese per l'Italia
- Comune di Milano
- Compagnia di San Paolo
- ESRI Italia
- Unioncamere
- Unioncamere Lombardia
- Regione Lombardia
- IPRES - Regione Puglia
- SEA S.p.A.

Nell'ultimo anno Globus et Locus ha ampliato la propria base associativa grazie all'adesione, in qualità di soci aggiunti, di Confcommercio - Imprese per l'Italia a partire dal 2019, e di ESRI Italia dal 2020. Sia con i nuovi soci, che con quelli di lunga data, nell'ultimo anno Globus et Locus ha attivato il confronto per lo studio di una serie di attività coerenti con la mission dell'Associazione, che sono evidenziate nella presente relazione.

Per quanto riguarda le attività del 2019, di particolare interesse è stato il percorso di progettazione e sviluppo del progetto di ricerca "Brescia globale" con il socio fondatore Università Cattolica, che ha portato a un rilancio delle ragioni primarie dell'alleanza con Globus et Locus.

Con la Camera di Commercio di Milano e il Comune di Milano, Globus et Locus ha ispirato e ideato il progetto, poi sviluppato nel corso del 2019 attraverso Innovhub sulla “*brand reputation e sentiment analysis su web e social media della città di Milano in ambito turistico*” analizzando l’opinione pubblica sul web e i social media della città di Milano in ambito turistico. Nel 2020 Globus et Locus si sta inoltre attivando per coinvolgere Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi nello sviluppo del Progetto *Developing a metropolitan-regional imaginary in Milan-Bologna urban area*, promosso dal Politecnico di Milano (Capofila), Globus et Locus e Sciences PO (partner) e risultato vincitore della call lanciata nell’ambito del programma ESPON 2020 ([www.espon.eu](http://www.espon.eu)).

Con Regione Lombardia, vi sono stati diversi momenti di incontro e confronto con il Presidente, in termini di linee strategiche a lungo termine della Regione, anche in relazione al progetto delle autonomie e al ruolo delle regioni, temi di cui l’Associazione comprende l’estrema attualità nel contesto post-covid 2019. Con IPRES, Globus et Locus ha organizzato il 30 gennaio 2020 un seminario di confronto con PoliS Lombardia per un approfondimento reciproco sugli adempimenti relativi alla relazione di fine legislatura per la quale i due istituti sono impegnati per le rispettive regioni.

Con la Compagnia di San Paolo è proseguito il confronto reciproco per consolidare la collaborazione e la consonanza di obiettivi rispetto alle attività di Globus et Locus e del Centro Altreltalia.

Con ESRI Italia, che attraverso la sua offerta di prodotti e servizi, supporta enti e aziende nella trasformazione digitale, permettendo di cogliere le opportunità offerte dalla "The Science of Where", ci si è confrontati sulle potenzialità della lettura geografica delle informazioni, la cui rilevanza è stata evidenziata dall’emergenza globale legata al coronavirus. Con Confcommercio l’Associazione intende lavorare lungo la linea dell’approfondimento delle sfide legate alle trasformazioni digitali e ai processi di mobilità glocal che coinvolgono il settore del commercio, tenendo conto degli impatti che la crisi attuale sta avendo sul settore.

Per il 2020, la crisi in corso pone importanti interrogativi sul ruolo che un think tank come Globus et Locus può svolgere in questo momento storico in quanto locus al servizio della società civile e dei propri aventi causa per quanto concerne i temi cruciali di riflessione e azione, le sfide più urgenti e le progettazioni innovative che si rendono necessarie nel mondo post-coronavirus.

Per questo motivo, sul piano della membership, Globus et Locus sta sviluppando un dialogo più mirato con i suoi aventi causa per la definizione di idee progettuali che possano intercettare le problematiche emergenti nel quadro del post emergenza coronavirus, nell’ambito delle linee strategiche

dell'associazione. Come primo step di questo percorso, l'Associazione ha messo a punto una “*Call for Ideas*”, che ha iniziato a sottoporre tra aprile e maggio 2020 ad alcuni tra i collaboratori e interlocutori più vicini, per provare a ragionare insieme su come aggiornare e rinnovare il ruolo e la mission dell'Associazione, anche alla luce dei cambiamenti imposti dalla diffusione globale del Covid-19.

### **1.1 Attività: tra teoria e prassi globale**

Come già ricordato sopra, la sfida per l'Associazione è quella di aggiornare il proprio ruolo, lavorando sulle trasformazioni di prassi, sia di natura istituzionale che politico-economica, che la dimensione globale comporta e supportando le dirigenze dei soci nella definizione delle problematiche e di strategie adeguate ai cambiamenti in corso.

Nel corso del 2019 l'Associazione si è impegnata a sviluppare maggiormente la progettualità e a stabilire la creazione di un ramo di attività dedicato alle iniziative prettamente “italiche”, dove sono confluite le principali iniziative collegate al Progetto Italici, con riferimento in particolare alla piattaforma web Italica Net (di cui si parlerà in maniera approfondita nella sezione dedicata). L'obiettivo a medio termine è quello di far convogliare questo ramo di attività in un nuovo soggetto giuridico a sé stante che si occupi di sviluppare il progetto Italici in tutte le sue complessità e sfaccettature.

Per aumentare la capacità di Globus et Locus come agente stimolatore di proposte e progetti, nonché come soggetto propulsore di cultura sul glocalismo, nel 2019 è stato istituito il Comitato Scientifico dell'Associazione e sono state intensificate le iniziative culturali, formative ed editoriali.

A conferma della validità del lavoro svolto, tra teoria e prassi, Globus et Locus ha ricevuto il “Premio Mondo d'Oro 2019” assegnato dalla Geoknowledge Foundation, istituzione che dal 2005 opera per promuovere l'uso, per fini etico-sociali, della Conoscenza del Territorio. Il premio è stato assegnato con la seguente motivazione: "Per le attività politico-culturali svolte nel promuovere un futuro che ponga al centro l'individuo, la persona umana, il suo territorio e il suo patrimonio locale materiale e immateriale, con l'obiettivo di aiutare le classi dirigenti ad affrontare le sfide della glocalizzazione con una cultura politica nuova e un sistema di valori aggiornato alla realtà glocal”.

Per quanto riguarda le attività sviluppate e programmate nell'ultimo anno, Globus et Locus ha promosso iniziative politico-culturali, lungo i seguenti filoni di riflessione e di azione:

- a) cultura politica di riferimento per gli attori globali
- b) governance e istituzioni;

### c) civiltà e popoli glocali

Nel 2020, tenendo conto della congiuntura legata all'emergenza globale in corso, l'Associazione ha avviato, anche tramite la già citata “*Call for Ideas*” una riflessione sui suoi tradizionali percorsi di riferimento (*nomos, demos e paideia*), e sulla progettualità, che fino a oggi è stata indirizzata principalmente su due livelli: quello del *global* (Progetto Italic, journal *Glocalism*) e quello del *local* (*glocal cities*, macro – regioni), con l'intenzione di mettere in atto un maggiore orientamento ai cambiamenti di vision e di strumenti richiesti dai fenomeni in atto a livello locale e globale.

## **2. Sistema di valori, formazione e promozione della cultura politica di riferimento per gli attori glocali**

La classe dirigente glocal, per poter affrontare le sfide della glocalizzazione, ha bisogno di una cultura politica nuova e di valori comuni. Una cultura che incorpori i dati e le riflessioni più recenti sulla globalizzazione, sulla transnazionalità, sul glocalismo. Dal 2013 l'attività di approfondimento intellettuale e scientifico di *Globus et Locus* è stata sviluppata prevalentemente attraverso il journal *Glocalism. Journal of culture, politics and innovation*, per un approfondimento sul quale si rimanda allo specifico paragrafo all'interno della Relazione.

Al fine di ampliare il supporto alla produzione di pensiero strategico e culturale di *Globus et Locus*, nel 2019 è stato istituito il **Comitato Scientifico** dell'Associazione. L'obiettivo dell'istituzione del Comitato per l'Associazione è quello di disporre di un organo collegiale che possa supportare lo sviluppo del pensiero glocal dell'Associazione, ponendosi altresì in stretta connessione al comitato di direzione di “*Glocalism: Journal of Culture, Politics and Innovation*”. Il comitato scientifico è composto da sei docenti, appartenenti ad atenei milanesi e ambiti disciplinari differenti: Davide Cadeddu (Università degli Studi di Milano ed executive editor di *Glocalism*), che ne è il responsabile scientifico, Matteo Bolocan Goldstein (Politecnico di Milano), Massimo De Giuseppe (IULM - International University of Languages and Media), Carlo Garbarino (Università Commerciale Luigi Bocconi), Elisabetta Marafioti (Università degli Studi di Milano-Bicocca), Roberta Sala (Università Vita-Salute San Raffaele).

Sul piano culturale, l'ultimo anno è stato caratterizzato da due pubblicazioni che testimoniano il riconoscimento del lavoro culturale svolto in questi anni dall'Associazione:

- Il 2020 si è aperto con la pubblicazione del volume “Glocalism. Five years of culture, politics and innovation”, edito da Giappichelli. Dopo i primi cinque anni di vita, la direzione di Glocalism ha selezionato alcuni articoli rappresentativi al fine di riassumere e mostrare su carta la ricchezza e la profondità che ha contraddistinto l'attività della rivista. Il libro, a cura di Piero Bassetti e Davide Cadeddu (rispettivamente editor-in-chief ed executive editor di Glocalism) raccoglie i contributi di: Saskia Sassen, Peter J. Taylor, Ben Derudder, Paolo Perulli, Roland Robertson, David Held, Lucio Levi, Zygmunt Bauman, Fred Dallmayr, Lorenzo Ornaghi, Alberto Martinelli.
- Nel gennaio 2019 è stato pubblicato il libro “Italics as a Global Commonwealth”, edito da Giappichelli che raccoglie e sviluppa alcune delle considerazioni espresse durante il convegno omonimo, tenutosi a New York presso le Nazioni Unite il 13 novembre del 2017. Aperto da un messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e dai saluti istituzionali di Sebastiano Cardi (Permanent Mission of Italy to the United Nations) e Piero Bassetti (Globus et Locus) - promotori dell'iniziativa - e da quelli di Nassir Abdulaziz Al-Nasser (United Nations Alliance of Civilizations), il volume raccoglie preziose riflessioni di Saskia Sassen (Columbia University), Akeel Bilgrami (Columbia University) e Seyla Benhabib (Yale University), oltre alle testimonianze sull'identità globale spagnola, giapponese e indiana, fornite dai direttori di istituti culturali newyorkesi. Sull'identità culturale italiana sono presenti i contributi di Piero Bassetti, Davide Cadeddu, Fabio Finotti e Andrea Illy. Il libro è dedicato al 20° anniversario della fondazione di Globus et Locus (1997-2017).

Grazie all'istituzione del comitato scientifico e ai contributi di riflessione elaborati dal journal Glocalism, nel corso del 2019 Globus et Locus ha ripreso e sviluppato una serie iniziative di tipo seminariale dedicate alla formazione e all'approfondimento teorico del pensiero globale:

- Seminario sui classici della Globalizzazione. Da marzo a giugno 2019 è stato organizzato un ciclo di incontri riservato a 15 studenti universitari sui classici della globalizzazione: Saskia Sassen, Ulrich Beck, Antonio Negri, Michael Hardt, Roland Robertson e Bruno Latour. Visto il positivo riscontro ottenuto dall'iniziativa, nel 2020 sarà realizzata la seconda edizione del seminario.
- International Round Table: “Global Civilizations, Identities and Violence” (Venezia, 15 luglio 2019) in collaborazione con: Consiglio regionale del Veneto, Fondazione Venezia per la Ricerca sulla Pace, Dipartimento di studi storici dell'Università Statale di Milano, Università Ca' Foscari di Venezia, Università di Trieste, Schola italiana, in occasione della pubblicazione del numero "Civilizations and Globalizations" dalla rivista Glocalism.



- Seminario internazionale "History, Global Identities and New Civilizations" (17-19 ottobre), presso Palazzo Feltrinelli a Gargnano del Garda.
- Seminario “Verso nuove forme di democrazia globale: l'italicità tra cultura e politica” (Milano, 11 novembre 2019), in collaborazione con Dipartimento di Studi Storici, l'Università degli Studi di Milano.
- International Colloquium "Global civilizations: from History to sustainable development goals" (Milano, 25 novembre 2019) con il keynote speech di Tatiana Valovaya, Direttore Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite di Ginevra, presso Università degli Studi di Milano
- International Colloquium "History, Modernity and New Global Identities" (Milano, 23 gennaio 2020) con il keynote speech di Alain Touraine, in collaborazione con Università degli Studi di Milano.

Nel 2020, compatibilmente con l'evoluzione del quadro legato all'emergenza Covid-19, l'Associazione intende promuovere momenti di approfondimento collegati all'uscita dei numeri 2020 di Glocalism e alla pubblicazione del volume per i cinque anni della rivista. Contestualmente, nel 2020 si intende rafforzare l'attività volta al reperimento di risorse per le attività culturali e per il journal Glocalism attraverso la ricognizione di opportunità legate a bandi internazionali.

Nell'ambito della politica culturale e in ottica di accesso ai finanziamenti per tematiche progettuali di interesse dell'Associazione, nel 2019 Globus et Locus ha ricevuto un contributo di 4.205,00 € dal MIBACT nell'ambito dei contributi annuali per gli istituti culturali ex art. 8 della legge 17 ottobre 1996, n. 534. Inoltre, tramite la rete di Alda (European Association for Local Democracy) ha sostenuto la candidatura dell'Università di Bologna per il progetto CoDes nell'ambito del Programma Horizon 2020 della Commissione europea, progetto che si propone di favorire i processi di partecipazione alle decisioni pubbliche da parte dei cittadini tramite piattaforme informatiche.

## **2.1 “Glocalism. Journal of Culture, Politics and Innovation”**

La rivista internazionale “Glocalism. Journal of Culture, Politics and Innovation”, giunta al settimo anno di vita, ha consolidato il suo ruolo innovativo al servizio della riflessione glocalista, confermando di aver positivamente risposto alla sfida iniziale di stimolare un'accresciuta presa di coscienza e consapevolezza delle nuove dinamiche che caratterizzano la realtà glocal.

Oltre a essere menzionata da studi di autorevoli studiosi a livello internazionale (si veda per esempio Manfred B. Steger, *What Is Global Studies?: Theory & Practice* (Routledge), Glocalism è riconosciuta in Italia dall'ANVUR come rivista scientifica per l'Abilitazione scientifica nazionale nei seguenti ambiti disciplinari: Area 08 - Ingegneria civile ed Architettura; Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Area 12 - Scienze giuridiche; Area 13 - Scienze economiche e statistiche; Area 14 - Scienze politiche e sociali.

La sua attività scientifica è stata fatta registrare nei seguenti database internazionali: DOAJ - Directory of Open Access Journals; ERIH PLUS - European Reference Index for the Humanities and the Social Sciences; ROAD - Directory of Open Access Scholarly Resources; ACNP - Catalogo Italiano dei Periodici; BASE - Bielefeld Academic Search Engine; WorldCat - The world's largest network of library content and services; Ulrichsweb - Global serials directory; JURN - Search tool for open access content; JournalSeek - The largest completely categorized database of freely available journal; MIAR - Information Matrix for the Analysis of Journals; G-Gate - The largest e-journal gateway.

Nel 2019 il sito del Journal Glocalism ([www.glocalismjournal.org](http://www.glocalismjournal.org)) è stato completamente rinnovato, migliorando la fruizione dei contenuti, la navigabilità e l'indicizzazione sui motori di ricerca.

Nell'ultimo anno il direction committee del journal, composto da alcuni fra i più autorevoli rappresentanti della riflessione sulla globalizzazione, se da un lato è stato scosso dall'improvvisa scomparsa del prof. David Held, dall'altro ha registrato l'adesione di pensatori illustri quali Anthony Giddens e Alain Touraine. Il comitato scientifico della rivista risulta attualmente composto da: Arjun Appadurai, Daniele Archibugi, Seyla Benhabib, Sabino Cassese, Manuel Castells, Fred Dallmayr, Anthony Giddens, Sheila Jasanoff, Alberto Martinelli, Anthony McGrew, Alberto Quadrio Curzio, Roland Robertson, Saskia Sassen, Amartya Sen, Gayatri Chakravorty Spivak, Alain Touraine, Salvatore Veca.

Oltre alla pubblicazione del volume "Glocalism. Five Years of culture, politics and innovation (di cui si è detto nella sezione precedente), nel corso del 2019 sono usciti numeri dedicati a "Civilizations and Globalizations", "State, Nationalism and Globalization", e "Globalization and Gender Implications" con i contributi di spicco di Judith Butler (University of California Berkeley), Colin Crouch (University of Warwick), Mehdi Mozaffari (University of Aarhus).

Nel maggio 2020 è stato pubblicato il numero 1/2020 sul tema su "Geopolitics and Glocalism", con i contributi di Hans Köchler e Peter W. Schulze, e i call for papers dei numeri 2 e 3 dedicati

rispettivamente a “Globalization, Market and Economic Policies” e a “Glocalization and Everyday Life: Constraints and Incentives”.

### **3. Macro-regioni e glocal cities**

L’obiettivo dell’attività di Globus et Locus nell’ambito della governance è quello di contribuire alla costruzione e alla promozione delle nuove istituzioni necessarie al mondo globalizzato. Nell’era dominata dalla tecnologia e dalle mobilità si sente la necessità di istituzioni adeguate alla nuova realtà in cui viviamo, oltre che di una classe dirigente glocal in grado di ripensarsi profondamente e di agire conseguentemente. In questo quadro, Globus et Locus, ha realizzato e realizza una serie di attività di ricerca e progettuali, in diversi ambiti. La riflessione è partita dal progetto Global Governance, ed è poi proseguita con un focus sui temi delle grandi regioni metropolitane e delle glocal cities. Negli ultimi anni Globus et Locus si è impegnata, in particolare, nello sviluppo di proposte di analisi e rappresentazione delle problematiche di riorganizzazione della dimensione metropolitana del Nord Italia, in merito alla quale si è confrontata con istituzioni e drivers funzionali, in primis quelli presenti nella sua compagine sociale. Il presupposto alla base di queste analisi è quello di favorire la creazione di una reticolarità di poli – drivers e istituzioni - che affrontino l’istruttoria del problema della riorganizzazione, nello specifico, della dimensione metropolitana del Nord Italia al servizio delle classi dirigenti chiamate a ripensare le modalità in cui è possibile tradurre in termini istituzionali e di policy una dimensione poli-nucleare, ma strettamente interconnessa con la dinamica delle funzioni che si sta rivelando imprescindibile.

Le ricerche condotte - in particolare il Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) “Postmetropoli” - mostrano, infatti, che le dinamiche dello sviluppo urbano si sono mosse negli ultimi anni verso nuove forme aggregate. Già nel 2017 Globus et Locus aveva presentato una proposta progettuale sulla metro-regione del Nord Italia al socio Regione Lombardia, riscuotendo consenso sui presupposti di merito. Consenso confermato anche nel confronto durante la presente legislatura. Nel marzo 2019 il Presidente Bassetti ha potuto presentare il ragionamento che sta dietro alla proposta di ricerca alla Giunta regionale e al Presidente della Regione Lombardia riscuotendo interesse e volontà di approfondimento.

Parallelamente, Globus et Locus ha continuato a lavorare lungo la linea conoscitiva della metropoli multi localizzata dell’area padana, attraverso lo sviluppo, prima del progetto “Brescia glocale” e poi della collaborazione con Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e

Sciences Po per il progetto “Developing a metropolitan-regional imaginary in Milan-Bologna urban area” che è risultato vincitore della call ESPON pubblicata nell’ottobre 2019.

### **a) Progetto Brescia Globale**

Il progetto “Brescia globale” è stato sviluppato da Globus et Locus e Università Cattolica del Sacro Cuore, a partire dall’elaborazione delle tematiche contenute dalla Lectio Magistralis del Presidente Bassetti al Dies Academicus 2017 della sede bresciana dell’Ateneo, tramite un percorso di riflessione circa le prospettive di sviluppo futuro e le sfide che investono alcuni fra gli ambiti maggiormente significativi e strategici per la vita sociale, politica, economica e culturale della città di Brescia, porterà alla redazione di un volume da presentare alla città in occasione dell’inaugurazione della nuova sede bresciana dell’Università Cattolica, prevista per novembre 2020.

Obiettivi del progetto Brescia Globale:

- comprendere come l’area urbana oggetto di indagine si collochi oggi in un mondo la cui organizzazione sta mettendo sempre più in evidenza il ruolo globale delle città di Brescia
- indagare il livello di glocalizzazione di Brescia;
- contribuire al passaggio di Brescia a nucleo della città globale padana, facendo emergere quei segnali di fermento che ne fanno un “locus” di riferimento nell’ambito delle reti funzionali del Nord Italia e delle reti lunghe globali;
- fornire strumenti di interpretazione finalizzati a compiti di sapere e di presa di coscienza, nella cittadinanza e nelle istituzioni;
- contribuire a dare impulso e vigore alle riflessioni dell’Università Cattolica (“ente dalla doppia vocazione universale”) attraverso l’incontro tra un sapere, quello accademico, che è per natura sua di stampo globale, e l’ancoraggio a un territorio, con le sue eccellenze, le sue vocazioni e i suoi saperi, che è per sua natura tipicamente locale.

Sono state individuate diverse aree di riflessione (il tessuto imprenditoriale, l’ambiente, l’immigrazione, la cultura, il welfare responsabile, il volontariato e il terzo settore, il sistema sanitario bresciano, la scuola e la formazione, il sistema universitario, il turismo e l’enogastronomia, i giovani e le mobilità, la realtà ecclesiale, la finanza e le fondazioni bancarie, il lavoro, la logistica, i trasporti e le infrastrutture) e per ciascuna di esse è stato individuato un responsabile al quale è stata richiesta la redazione di un contributo che, utilizzando come chiave di lettura e analisi il concetto di

glocalizzazione, esami sfide e prospettive dell'area tematica considerata per poi concludersi con la formulazione di una o più proposte da offrire alla città. Il percorso ha visto la realizzazione di una serie di momenti di incontro e confronto fra i responsabili dei diversi contributi nonché con stakeholder locali ed esperti delle tematiche affrontate.

### **b) Progetto ESPON IMAGINE “Developing a metropolitan-regional imaginary in Milan-Bologna urban area”**

Nel febbraio 2020 Globus et Locus ha ricevuto la comunicazione dell'assegnazione della Call ESPON “IMAGINE. Developing a metropolitan-regional imaginary in Milan-Bologna Urban region” al Progetto sviluppato da Politecnico di Milano (Capofila), con Globus et Locus e Sciences PO-Parigi come partner.

ESPON (European Spatial Planning Observation Network) è un programma comunitario di ricerca applicata, che supporta l'attuazione delle politiche europee migliorando la conoscenza del territorio europeo e delle dinamiche di sviluppo, anche mediante la creazione di una comunità scientifica che si occupa di sviluppo territoriale. Il Programma ESPON 2020, è stato adottato dalla Commissione Europea il 12 febbraio 2015 con Decisione C(2015)958 ed è finanziato dai fondi FESR nell'ambito dell'obiettivo tematico 11 della Politica di Coesione, “Rafforzare la capacità istituzionale”, tuttavia tutti gli obiettivi tematici sono considerati pertinenti ai fini del supporto dei dati e delle analisi territoriali europee prodotte da ESPON. Il programma ha lo scopo di fornire ai decisori politici di livello europeo, nazionale e regionale gli elementi utili alla formulazione delle politiche nell'Unione europea.

Il progetto “IMAGINE. Developing a metropolitan-regional imaginary in Milan-Bologna Urban region” elaborato da POLIMI/Globus et Locus/Sciences PO si propone di sviluppare una nuova comune narrativa come base per una strategia territoriale integrata nell'area Milano-Bologna, attraverso la definizione e la proposta di strumenti innovativi e una serie di case study al fine di supportare i policy maker locali fornendo input concreti di policy making.

All'interno del progetto, a Globus et Locus viene chiesto di sviluppare insieme al Politecnico di Milano la parte maggiormente orientata all'azione e al coinvolgimento degli attori, non solo territoriali ma anche funzionali. Nel corso del progetto, che è partito il 26 maggio 2020 e avrà la durata di un anno, verranno organizzati una serie di workshop per discutere con gli stakeholder la fattibilità di un nuovo approccio di governance per lo sviluppo di un immaginario regionale e di uno sviluppo territoriale integrato tra Milano e Bologna. Globus et Locus vorrebbe sviluppare questa parte del progetto attraverso l'alleanza con i soci maggiormente coinvolti dalle tematiche sviluppate dal progetto.

Tra le altre iniziative che hanno coinvolto l'Associazione nell'ambito della governance macroregionale e urbana:

- Il Progetto “Brand reputation e sentiment analysis su web e social media della città di Milano in ambito turistico”, come già accennato, è stato sviluppato da un'idea progettuale sorta dal confronto tra Globus et Locus e l'allora Direttore Generale di Digicamere Scarl, ora Direttore Generale del Comune di Milano, in merito all'analisi dei big data per descrivere i più significativi nessi funzionali legati al rapporto globale/locale sul fronte delle funzioni e delle reti locali di Milano (big data per Milano glocal city). Da questa idea progettuale, è scaturito il progetto denominato, finanziato dalla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi nell'ambito del progetto “Promozione del Turismo e Attrattività” ex. art. 18, comma 10 della L. 580/1993 e s.m.i., che punta in particolar modo sulla componente della digitalizzazione e dell'accesso al patrimonio dei dati del settore come leva strategica a supporto dei processi di innovazione e sviluppo delle imprese e di policy making da parte dei soggetti pubblici. Il progetto, promosso da Camera di Commercio di Milano e Innovhub si è avvalso del supporto di Doxa SpA selezionata tramite avviso pubblico, attraverso l'ascolto della rete e un'analisi dei dati delle principali piattaforme social ha indagato le seguenti aree: elementi di distintività di Milano, percezione generale dei servizi presenti e Milano a confronto con altre città competitor.
- Nell'ambito delle iniziative legate alle strategie macroregionali europee, il 28 novembre 2019 Globus et Locus ha partecipato al terzo Forum Annuale EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region), con un intervento del Presidente Bassetti nella sessione di apertura del forum “Shaping.Future.Together”, presso Palazzo Lombardia.
- Il 6 dicembre 2019 Globus et Locus ha partecipato all'International Seminar on the “Revitalization of the Euro-Med Cooperation in view of the 25th anniversary of the Barcelona Declaration” (6 dicembre 2019, Roma, Farnesina), organizzato da Mediterranean Perspectives, the Italian Network for the Euro-Mediterranean Dialogue (RIDE-APS), Head of the Anna Lindh Foundation in Italy, in collaborazione con UNAoC (United Nations Alliance of Civilizations). L'evento ha rappresentato un'occasione di incontro con il segretario generale di UNAoC, Miguel Angel Moratinos, e ha confermato l'interesse alla collaborazione tra Globus et Locus e Ride-Aps, iniziata con la partecipazione dell'Amb. Granara alla tavola rotonda di Venezia del 15 luglio 2019.

Tra le attività in programma, il 25 giugno 2020, Globus et Locus, insieme a Fondazione Giannino Bassetti e Fondazione Romagnosi, promuoverà un webinar di approfondimento e dibattito sul Regionalismo Asimmetrico a partire dal quaderno prodotto dalla Scuola di Sviluppo Locale della Fondazione Romagnosi. Sulla tematica del regionalismo differenziato - derivante dall'attuazione della riforma costituzionale del Titolo V varata nel 2001 che ha introdotto la possibilità per le Regioni di accedere a forme e condizioni differenziate di autonomia in tutte le materie di potestà concorrente tra Stato e Regioni e in alcune materie di potestà statale esclusiva - il socio IPRES è particolarmente impegnato nel produrre approfondimenti tematici per la Regione Puglia.

#### **4. Progetto Italic**

Il senso del Progetto Italic è, da sempre, di riflettere sulle nuove modalità di riorganizzazione politica del mondo glocal, alla luce del progressivo declino degli Stati nazionali, dei crescenti processi di mobilità e dei cambiamenti nell'organizzazione del territorio, fenomeni confermati anche dalla pandemia che ha colpito il mondo intero nei primi mesi del 2020. Il virus ha evidenziato un cambiamento storico: la tecnologia e l'elevata mobilità, rendendo lo spazio infinito e il tempo zero, ha scardinato le frontiere schematiche della geografia politica.

La mobilità, favorita dall'intensificazione delle relazioni umane e generata anche dai nuovi mezzi di comunicazione e di informazione, ha suscitato più rapidamente che in passato, forme identitarie plurime e ibride che secondo Globus et Locus, si stanno organizzando in "civilizzazioni". Una delle "civilizzazioni" più significative del mondo glocal è quella degli italic: popolo i cui membri sparsi nel mondo sono caratterizzati da pluri-identità e da multilinguismo, ma soprattutto da un patrimonio di saperi e relazioni la cui importanza sul piano glocale è tutta da scoprire e valorizzare. Dall'uscita nel 2015 del libro *"Svegliamoci italic! Manifesto per un futuro glocal"* ad oggi, si può affermare che abbia preso forma progressivamente e spontaneamente un crescente numero di iniziative e progettualità di chiara matrice italice, anche da parte di diversi soggetti esterni all'Associazione.

Attualmente l'italicità si è affermata come una nuova categoria storica, riconosciuta e utilizzata da attori operanti nell'ambito degli interessi concreti (il mondo istituzionale, quello delle imprese e quello delle Camere di Commercio italiane all'estero) e in quello intellettuale ed accademico, in Italia e anche in altre parti del mondo, come negli Stati Uniti e in Sud America. Il Progetto italic, nel corso del 2019 è quindi giunto a un'importante svolta, alla luce della quale, oggi, Globus et Locus è sempre più sfidata a essere, da propulsore, anche risponditore a stimoli e istanze poste dalla complessità della realtà esterna

Qui di seguito i principali accadimenti avvenuti nel corso del 2019:

**Giugno del 2019:** nasce il primo circolo di Italicci in Brasile. La pubblicazione del volume **“Despertemos italicos!”** (traduzione in portoghese del libro Svegliamoci Italicci!), edito per Editore Comunità, ha rappresentato l’avvio delle attività del Circolo Italicos do Brasil, nato su iniziativa dell’avvocato Giacomo Guarnera. La presentazione è stata accolta con forte interesse da numerosi italicci, che raccogliendo il messaggio del Presidente Bassetti, fin da subito si sono organizzati in un circolo italico – brasiliano. Dopo pochi mesi il crescente entusiasmo nei confronti della tematica ha reso necessaria la nascita di altri due circoli italicci, uno a Campinas e uno a Bel Horizonte e dell’Associazione Italicos do Brasil, con lo scopo quanti si riconoscono nella cultura italiana, per discendenza o per scelta, con l’obiettivo di metterne in evidenza l’importanza storica, sociale, culturale, economica e politica in Brasile anche attraverso la rete di comunicazione virtuale.

**Settembre 2019:** Globus et Locus, al fine di approfondire ed alimentare il ragionamento riguardo il senso del progetto italicci, ha organizzato un incontro di riflessione coordinato dal Dott. Federico Capeci, esperto di digital market. L’appuntamento è stato utile nello sviscerare e mettere a fuoco l’italicità con diversi approcci e punti di vista. Hanno partecipato venti esperti appartenenti a diversi settori: dal turismo al design, dal mondo accademico a quello imprenditoriale. L’incontro ha evidenziato l’interdisciplinarietà del progetto italicci e ma anche il grado di complessità della sua realizzazione.

Nasce l’**Associazione Svegliamoci Italicci** con l’obiettivo di approfondire la linea di pensiero contenuta nell’omonimo libro di Piero Bassetti, stendendo il primo manifesto del movimento e realizzando attività ed iniziative utili ad aggregare la comunità degli italicci nel mondo.

Inaugurazione della **prima cattedra di italicità al mondo presso l’Università di Mar del Plata**, Argentina. La cattedra si pone tre obiettivi strategici: 1) diffondere sia a livello nazionale che internazionale le caratteristiche storiche e attuali del fenomeno degli italicci e dell’italicità; 2) studiare l’influenza che l’italicità e gli italicci hanno avuto nella cultura argentina, dando vita a fenomeni culturali propri e originali; 3) elaborare progetti per legare e coinvolgere l’Argentina, l’Italia e altri paesi in cui si è sviluppata l’italicità, nei campi della cultura, della ricerca scientifica, dello sviluppo economico, sociale e politico.

**Novembre 2019:** la Camera di Commercio italiana a Mumbai ha fatto suo il concetto di italicità con diverse iniziative specifiche. Una delle più recenti è **VIVITALIA, l’experience center per gli Italicci**



**in India**, alla presenza del Console Generale d'Italia a Mumbai, Stefania Costanza. VIVITALIA è un punto di incontro per la comunità di imprenditori, manager, professionisti e semplici appassionati indiani che hanno un particolare legame con l'Italia e l'italicità.

#### **4.1 Il pensiero italico, l'attività editoriale e il rapporto con i media**

Di fronte a questa evoluzione del progetto italici e alla crescente mole di proposte progettuali provenienti da soggetti diversi, Globus et Locus ha considerato fondamentale, in primo luogo intensificare il processo di ispessimento del proprio pensiero, e in secondo luogo continuare a favorirne la diffusione.

A questo proposito il 2019 è stato un anno in cui Globus et Locus ha potuto intensificare e individuare nuove sinergie e rapporti con media ed editori, in Italia e nel mondo.

In questo quadro, è importante ricordare la collaborazione con Rai Italia iniziata nel 2018 con la messa in onda della Rubrica del Presidente Bassetti dal titolo *“Made by Italics”* all'interno del programma *L'Italia Con Voi*, talk ideato e prodotto da Rai Italia per gli italiani e gli italici nei 5 continenti. Ogni settimana Piero Bassetti, commentando e annunciando alcune notizie dal mondo, si impegna a comunicare le potenzialità e la forza della civilizzazione italica ai cinque continenti.

Più in generale, nell'ambito del progetto italici, l'obiettivo del 2020 sarà di strutturare al meglio la strategia di comunicazione dello stesso, utilizzando media e linguaggi innovativi che sappiano dimostrarsi efficaci alla veicolazione della civilizzazione italica. In parallelo, nella consapevolezza che oggi l'azione politica avviene prevalentemente all'interno dello spazio mediale, è stato sviluppato un lavoro di comunicazione della proposta italica sulla stampa nazionale e internazionale:

- *Eurispes.it*, 18 maggio 2020, *“La nostra società avrebbe bisogno di profeti- intervista a Piero Bassetti”*
- *Agorà Magazine*, 22 Febbraio 2020 - *“Migrazione italiana o italica espansione culturale e commerciale che dura da secoli”*
- *Affaritaliani.it*, 10 febbraio 2020 - *“Sanremo 2020. Kermesse sovranista? No, Italica!”*
- *Aise*, 4 novembre 2019 - *“Svegliamoci Italici! Nasce l'Associazione ispirata dal libro di Piero Bassetti”*
- *La Stampa*, 12 settembre 2019 - *“L'italicità” in cattedra. A Mar del Plata in Argentina il primo corso universitario sulla nostra genialità creativa”*

- *Aise*, 5 agosto 2019 - “Post made in Italy: No, il made in Italy non è morto, ha solo cambiato nome”
- *Aise*, 25 giugno 2019 - “Aggregare la “community italica”: online la newsletter di Italica Net”
- *La Voce di New York*, 25 giugno 2019 - “Italiani e italici, se chi vive all’estero si sente cittadino di serie B”
- *Askaneews*, 21 Giugno 2019 – “Creiamo la comunità degli italici”
- *Lombardia News*, 10 maggio 2019 - “L’Italia globale per un Paese migliore. Genio italiano nel mondo. Mobilità e Solidarietà”
- *La Voce di New York*, 26 febbraio 2019: “Su Rai Italia, la bellezza etica all’insegna della Libertà della nostra Voce”

## 4.2 Italica Net

Al fine di favorire l’aggregazione degli italici nel mondo, Globus et Locus ha ritenuto fondamentale e strategico il tema della realizzazione di un territorio digitale web, che potesse superare le distanze fisiche e proporsi come territorio virtuale della nascente community italica. Il progetto nasce dall’esigenza di dar vita ad uno spazio globale ed ibrido, che possa ospitare al suo interno contenuti di vario genere, capaci di veicolare la filosofia alla base del progetto italici.

È per questo motivo che nel 2019 Globus et Locus ha lanciato online **Italicanet.com**. Il progetto fin dalla nascita è stato strutturato in due fasi diverse: la prima di ideazione e di incubazione a cura della associazione Globus et Locus e la seconda di potenziamento da affidare ad una o più realtà in grado di mettere a disposizione del progetto risorse e strumenti. L’obiettivo è quindi di esternalizzare progressivamente il ramo di attività relativo all’implementazione di Italica Net in un periodo a medio termine, ancora in corso di definizione.

Italica Net è una piattaforma concepita come un luogo strategico digitale dove gli italici si possano incontrare, possano condividere interessi, accrescere la loro cultura e trovare opportunità di collaborazione, favorendo lo scambio di informazioni, di esperienze, di competenze.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 Globus et Locus si è vista impegnata nelle diverse fasi del progetto: dall’ideazione alla creazione e, infine, alla messa online di Italica Net.

Lo sviluppo del progetto Italicanet, sia dal punto di vista tecnico che redazionale, per il primo semestre del 2019, ha visto la collaborazione con soggetti terzi rispetto a Globus et Locus che, condividendo la vision e gli obiettivi del progetto, se ne sono fatti promotori. Dal secondo semestre del 2019 Globus et Locus ha lavorato all’intensificazione della produzione editoriale e al potenziamento della

comunicazione social di Italicanet.com, internalizzando il lavoro relativo alla creazione di contenuti e alla strutturazione di un piano editoriale ad hoc per i social media. I primi mesi del 2020 hanno visto la piattaforma Italica Net impegnata nella produzione e nella condivisione di notizie, approfondimenti scientifici ed interventi di esperti, relativi alla diffusione dell'epidemia, dimostrando responsabilità ed attenzione mediatica nei confronti degli accadimenti storici in corso.

A poco più di un anno dalla sua nascita Italica Net si sta qualificando, attraverso contenuti culturali, istituzionali, di cronaca e approfondimento, come una piattaforma atipica, ricca di stimoli ed iniziative, spesso difficilmente categorizzabili proprio a causa della natura innovativa del concetto di italicità. Italica Net si propone di diventare un territorio utile a riverberare e declinare in forme diverse e facilmente fruibili sul web, anche le riflessioni sviluppate in Globus et Locus sul fronte civiltà e glocalismo.

I contenuti sono suddivisi e organizzati secondo nove topics che ad oggi costituiscono i pilastri della piattaforma stessa, ovvero: business, innovazione, food, fashion, arte, design, lingua, turismo ed eventi. Al fine di alimentare un discorso sull'italicità, Italica Net ha aperto le proprie porte a collaborazioni e sinergie con diversi "operatori di italicità" nel mondo. Ciò che ne deriva è la nascita di tre prime rubriche in grado di garantire ai lettori diversi spaccati sulla civiltà italiana:

Italici on the Road è una rubrica narrativa che raccoglie storie di italici in giro per il mondo. #Italicthoughts è la rubrica che raccoglie le riflessioni sull'italicità di giovani, italiani e non, under trenta.

Mecenate è una rubrica sull'arte pittorica nata in collaborazione con la piattaforma Mecenate.online, l'intento è di promuovere una serie di artisti italiani.

Obiettivo del 2020 sarà quello di attivare nuove collaborazioni in modo da rendere il territorio digitale di Italica Net maggiormente attrattivo e diversificato nei contenuti. Tutti i contributi arricchiscono la cosiddetta parte del "Blog". Italica Net è stata, infatti, concepita come una piattaforma composta da più moduli:

- Blog: parte della piattaforma ottimizzata a scopo editoriale e SEO, facilita nell'inserimento di contenuti in linea con gli standard dei motori di ricerca, principalmente quello di Google
- Collaboration: è il modulo social, grazie al quale gli utenti possono registrarsi alla piattaforma, aggregarsi in gruppi di interesse o di lavoro, dialogare attraverso la pubblicazione di post e commentare i post degli altri utenti. Nel corso del 2019 si sono registrati alla piattaforma circa 600 utenti e parte di loro si è autorganizzata in 5 diversi gruppi di interesse.

- Newsletter: consente la generazione di una Newsletter, selezionando in pochi e semplici clic le notizie da inviare ai contatti italice. A giugno del 2019 è stata inviata la prima Newsletter di Italica Net. Attualmente sono stati prodotti 10 numeri che hanno registrato 3.700 lettori medi e un costante incremento in termini di visualizzazioni e registrazioni al sito web.
- Eventi: grazie a questo modulo possono essere raccolti all'interno di Italica Net eventi di interesse italico in tutto il mondo. Da ottobre 2019 Italica Net ha ideato e promosso il suo primo evento off-line: “*Dialoghi italice*”, format che si propone di portare nella città di Milano la cultura italica in salsa pop. Il target dell'evento è costituito da studenti e lavoratori under trenta che si riuniscono per parlare di attualità con un punto di vista italico. Ogni appuntamento prevede la partecipazione di ospiti e testimonial che, dialogando con il pubblico, mettono in luce tutte le caratteristiche e le potenzialità della civilizzazione italica. Dopo il successo dei primi due appuntamenti (il primo ad ottobre 2019 e il secondo a gennaio 2020) Globus et Locus, nel marzo e nel maggio 2020, ha lavorato all'organizzazione del terzo e del quarto appuntamento. Date le restrizioni adottate dal governo italiano in merito all'emergenza Covid-19, i due eventi si sono svolti in diretta sulla piattaforma Instagram. Tra gli obiettivi futuri si sta lavorando ad una nuova veste del format che possa integrare strumenti offline ed online, utile a potenziare la portata mediatica e l'attrattività dell'evento. Uno degli obiettivi a lungo termine sarà quello di esportare il format *Dialoghi Italice* in altre città italiane e straniere, mantenendo sempre una forte reticolarità attraverso la rete web.
- Social: durante il 2019 Italica Net ha posto grande attenzione sulla comunicazione social. L'attività di comunicazione sui social media ha favorito la formazione di un target di riferimento composto per la prevalenza da uomini e donne dai 35 ai 24 anni, confermando l'interesse delle nuove generazioni alle tematiche italice. Tra gli obiettivi dei prossimi mesi è previsto un rafforzamento della campagna comunicazione attraverso la ricerca di sponsorizzazioni al fine di migliorare ed incrementare la visibilità dei contenuti prodotti. Sempre nell'ottica di rafforzare la visibilità del progetto, Italica Net promuoverà connessioni tra le numerose altre community “italiche” che si stanno affermando sul web, tra cui “Italice.com”, “Italice do Brasil”, “Italice a Mumbai”, “We the Italians” e molte altre.

#### **4.3 Centro Altreitalie: migrazioni e nuove mobilità**

Il tema delle migrazioni e delle nuove mobilità - strettamente interconnesso con quello del glocalismo, essendo una delle rappresentazioni dello stesso - è presidiato dalla fine degli anni '80 dal Centro

Altreltalia, che dal 2009 è confluito in Globus et Locus ed è finanziato dalla Compagnia di San Paolo con un contributo specifico. Nel 2019, il Centro Altreltalia ha proseguito, anche tramite il confronto con Globus et Locus, l'approfondimento del fenomeno delle nuove mobilità e delle migrazioni italiane nel mondo. Per quanto concerne la ricerca e divulgazione, queste le principali attività realizzate lo scorso anno:

- Pubblicazione della rivista *Altreltalia* nn. 58, 59.
- È stato effettuato un approfondimento della ricerca sulle nuove mobilità in collaborazione con la direttrice del blog Mamme di cervelli in fuga Brunella Rallo a cui è seguita la pubblicazione del volume, *Famiglie transnazionali dell'Italia che emigra. Costi e opportunità* di Valeria Bonatti, Alvise Del Pra', Brunella Rallo e Maddalena Tirabassi, Centro Altreltalia, Celid, 2019. Il volume è stato presentato al Seminario CGIE di Palermo, al Salone del Libro di Torino e al Senato della Repubblica.
- Pubblicazione del volume *La storia degli italoamericani*, (a cura di William J. Connell e Stanislao Pugliese), Le Monnier, Mondadori, 2019. Introduzione e cura dell'edizione italiana di Maddalena Tirabassi. La prima presentazione è stata fatta a Roma presso il Centro Studi Americani.
- Cura e introduzione con Valerio Massimo De Angelis, del numero monografico della rivista *RSA Journal. Rivista di studi americani*, Journal of AISNA/Italian Association of North American Studies, 30/2019 dedicato a «Mobilities and Citizenship: Rethinking Migrations, Individual and Collective Civil Rights, and Their Representations».
- presentazione del volume monografico 6/2018 della rivista *Il Mulino*, «Viaggio tra gli italiani all'estero. Racconto di un paese altrove» (pubblicato a dicembre 2018) con saggi di Piero Bassetti, Maddalena Tirabassi e Alvise Del Pra' in collaborazione con Globus et Locus all'Università Statale di Milano.

Per il 2020, oltre al servizio al pubblico di biblioteca e consulenza agli studiosi, il Centro Altreltalia si propone in particolare di sviluppare le seguenti attività di ricerca e divulgazione:

- Pubblicazione di *Altreltalia* n. 60 (gennaio-giugno 2020) e 61 (luglio-dicembre 2019). Il n. 60 conterrà una sezione monografica su *donne migranti e violenza*, a cura di Maddalena Tirabassi, con una sua prefazione e un contributo.

- Articoli: Del Pra' Alvise, «Le nuove mobilità in Europa dati a confronto» per *Rapporto Italiani nel Mondo 2020*; Tirabassi, Maddalena e Del Pra', Alvise, «Donne migranti nelle professioni» per *Studi Emigrazione* e altre pubblicazioni da definirsi.
- Presentazione della *Storia degli Italoamericani* (Firenze, Biblioteca Riccardiana; Genova; Mantova; Stati Uniti alla Loyola University, Chicago).
- Partecipazione al convegno della Public History Society a Mestre, giugno.
- Partecipazione al ciclo di conferenze “L’emigrazione italiana dal XIX al XXI secolo. Speranze e illusioni dell’Italia post-risorgimentale”, Cremona, giugno.
- Convegno su “Donne, emigrazione e violenza” presso il Centro Altretalia, autunno 2020.
- Consulenza del Centro per l'allestimento di mostre e musei. In questo senso si collocano la collaborazione con il CISEI e i contatti con il Mu.MA per l'allestimento del Museo delle Migrazioni Italiane in fase di realizzazione a Genova.
- Continuazione della collaborazione con il Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel mondo per l'allestimento di mostre e organizzazione di convegni. Consulenza per la Fondazione del Museo Storico del Trentino per l'allestimento di una mostra sulla storia dell'emigrazione trentina.
- Partecipazione al Comitato Nazionale per le Celebrazioni del 150° Anniversario della Nascita di Gaetano Salvemini (2023).

#### **4.4 Proposte per una soggettività**

Tra gli obiettivi di Globus et Locus sul fronte italici, vi è quello di incentivare e favorire la nascita di soggettività che possano essere sinergiche nell’attività di diffusione del concetto di italicità, facilitando la realizzazione della comunità italica nel Mondo.

Durante il secondo semestre del 2019 Globus et Locus ha lavorato attivamente al fine di favorire la costituzione dell’Associazione “Svegliamoci Italici”. L’ente nasce dalla necessità di creare una figura giuridica a se stante e autonoma rispetto a Globus et Locus, che svolgesse il ruolo di produrre un pensiero egemonico sulla nuova politica per gli italici.

Secondo quanto previsto dallo Statuto, l’Associazione persegue i seguenti scopi:

- a) contribuire ad approfondire studi e ricerche inerenti ai temi posti dal libro *Svegliamoci Italici!* e dalle sue traduzioni in connessione ai temi della glocalizzazione, delle nuove identità e dei nuovi popoli, in particolare quello degli italici;

- b) elaborare il Manifesto degli Italici e promuovere la sua diffusione;
- c) diffondere e promuovere universalmente il pensiero derivante dagli studi di cui al punto a)
- d) contribuire alla diffusione della cultura italica in Italia e all'estero in coordinamento con gli organi competenti in Italia e all'estero;
- e) mobilitare e aggregare, anche tramite una piattaforma digitale multicanale, tanto singoli italici, quanto associazioni, enti e realtà affini e che perseguono scopi simili alla presente Associazione;
- f) contribuire al dibattito pubblico con idee e proposte di policy, inerenti ai temi al punto a);
- g) incoraggiare quante più misure e azioni contribuiscono alla diffusione e il miglioramento della qualità di queste attività;
- h) creare, mantenere e promuovere un clima di collaborazione e unione tra le diverse realtà esistenti, anche con caratteristiche e modalità operative diverse.

Il 6 dicembre 2019 al Quirinale, una delegazione dell'Associazione Svegliamoci Italici è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha confermato plauso e sostegno al progetto Italici, considerato utile anche in vista della rapidissima ed imprevedibile evoluzione dello scenario internazionale. L'incontro del 6 dicembre ha ripreso la riflessione avviata già durante il convegno *Italics as a Global Commonwealth* tenutosi a New York presso le Nazioni Unite il 13 novembre del 2017. Tale iniziativa, come già ricordato, aveva rappresentato l'occasione per far emergere il potenziale ruolo della comunità italica, al pari delle altre identità culturali che nei secoli si sono diffuse e affermate nel mondo, da quella anglosassone, a quella cinese, ispanica, indiana.

Nel marzo 2020 viene inaugurata su [Italicanet.com](http://italicanet.com) una sezione interamente dedicata all'Associazione, dove si raccolgono riflessioni, iniziative ed approfondimenti curati dalla stessa.

#### **4.5 La Summer School della Schola Italica**

Nel corso degli ultimi anni, Globus et Locus ha favorito la nascita di una realtà più operativa, la Schola italica, soggetto finalizzato a proporre un percorso formativo che offra l'opportunità di acquisire un nuovo impulso identitario e al tempo stesso una cultura e un'imprenditorialità in grado di riproporre in chiave nuova il discorso relativo al "Made in Italy".

Riguardo questo tema, negli scorsi anni, Schola italica ha organizzato due edizioni della Summer School "Made in Italy/ Made by Italics". La prima edizione si è tenuta nel settembre 2018, la seconda

nel luglio 2019, entrambe presso l'isola di San Servolo (Venezia). Ciò che si offriva era un percorso formativo che dedicasse attenzione alle cinque principali declinazioni del concetto di italicità nel food, nel design, nella moda, nella musica e nell'arte. La proposta didattica è volta ad approfondire le peculiarità, la complessità e la capacità di influenza della cultura italyca all'interno del contesto mediterraneo, europeo e mondiale. Considerato l'inedito quadro storico in corso originato dal diffondersi della pandemia, si sta lavorando con responsabilità e attenzione all'organizzazione della terza edizione della Summer School, che si focalizzerà su due delle cinque tematiche proposte nelle edizioni precedenti.

Sul fronte educational, Globus et Locus in sinergia con Schola Italica e con il Collegio di Milano ha promosso nel 2018/19 il corso dal titolo "Vivere nel mondo globale: per una nuova idea di cittadinanza" e nel 2019/20 il corso "Le nuove identità culturali globali", con lo scopo di aiutare gli studenti partecipanti a sviluppare un nuovo sguardo sulle opportunità del mondo globalizzato e ad approfondire la loro conoscenza dei valori e dei vantaggi della civilizzazione italyca.

## **5. Rappresentazione e comunicazione**

L'Associazione ha, come detto nella sezione della Relazione dedicata al progetto Italici, confermato anche nel corso del 2019 l'attenzione rivolta alla comunicazione. In particolare, ha posto attenzione alla diffusione della conoscenza circa le proprie attività, sul sito web dell'Associazione e sui canali social di Italica Net e Glocalism, quali strumenti principali per la rappresentazione delle proprie attività, in una logica sempre più reticolare e interattiva. Nel 2019 il sito di Glocalism è stato completamente rinnovato per semplificare fruizione e navigabilità e per una maggiore ottimizzazione SEO.

Per il 2020, sono previste altre attività finalizzate ad accrescere il posizionamento dei siti web legati all'Associazione, in particolare Italica Net, e la sua ulteriore crescita in una logica social oriented. A parte le attività prettamente legate alla comunicazione online, sono state già evidenziate nella presente relazione le numerose partecipazioni di Globus et Locus a eventi e convegni sui temi di attualità e di pertinenza dell'Associazione.

## **6. Organizzazione e struttura operativa dell'Associazione**

È evidente che gli obiettivi strategici illustrati nella presente Relazione devono poter essere sviluppati dall'azione delle risorse umane di cui l'Associazione è dotata e dalla rete di collaborazioni e alleanze che ruotano intorno ad essa, condividendone le sfide e le linee di indirizzo.



Attualmente l'Associazione dispone di 4 dipendenti (inclusi i 2 del Centro Altreitalie). Nel 2020 è stato attivato un contratto di apprendistato come social media marketing e web producer con il dott. Politano, mentre nel settembre 2019 si sono registrate le dimissioni della dott.ssa Ocone. Nel corso del 2020, tenendo conto delle problematiche di bilancio e dell'evoluzione del quadro economico generale di riferimento, sarà verificata la possibilità di rafforzare la struttura operativa tramite altre forme di collaborazione professionale.